VITA NOSTRA

RUBRICA UFFICIALE DEGLI ATTI ED ATTIVITÀ DELLA
GIOVANE MONTAGNA
PRESIDENTE ONORARIO S. A. R. FILIBERTO DI SAVOIA DUCA DI PISTOIA
SEDE CENTRALE: TORINO
SEZIONI: TORINO, AOSTA, IVREA, PINEROLO, VIGONE
TORREPELLLICE, CUNEO, SUSA, NOVARA, VENEZIA
ROMA, VERONA
CONSOLATI: MESTRE, NAPOLI, VICENZA, BIELLA
ADERENTE ALL'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO - FEDERATA ALLA F.I.E. E ALLA F.I.S.

NUOVE SEZIONI DELLA G. M.

SEZIONE DI VERONA

Anche Verona ha ora la sua Sezione della *Giovane Montagna !* E come fiorente ! Diamo l'elenco dei primi quaranta soci col nome dei quali si è costituita quella Sezione :

Aurelio Di Maio – prof. *D. Ferdinando Prosperini* — prof. D. *Giuseppe Arcozzi* — prof. D. *Rinaldo Zampieri — Giuseppe Biasioli — Mario Biasioli — Alberto De Mori — Bruno Arduini — Riccardo Arduini — Aldo Arduini — Bruno Dussin — Luigi Dussin — Ugo De Zuani — Anacleto Cazzola — Italo Tomasi — Tomaso Tomasi — Rosito Tomasi — Socrate Mondini — Francesco De Stefani — Virgilio Manzini — Angelo Manzini — Mario Scolari — Giovanni Bravi — Domenico Fraccaroli — Luigi Cometti — Cesare Rubola — Cherubino Trabucchi — Bruno Agostini — Giulio Sartori — Eugenio Presi — Amedeo Ceccon — Lelio Girotti — Giuseppe Petenon — Arcangelo Nanini — Giovanni Ambrosetti — Angelo Chimenti — Mario Suppi — Silvio Polato.*

Ma altri ancora ben presto si aggiungeranno ai primi, che si sono messi con entusiasmo a lavorare per la nostra Società. Tutti innamorati del monte comprendono il valore spirituale di un'ascensione che da alpinistica diventa un'ascesa dell'anima verso Colui che tutto ha creato.

A reggente della Sezione è stato nominato il signor *Aurelio Di Majo*, il quale ha chiamato a coadiuvarlo nel suo lavoro i signori *Alberto De Mori*, segretario, il rev. prof. *D. Arcozzi*, il rag. *Luigi Dussin* e il prof. *Italo Tomasi*.

Già due adunanze sono state tenute dalla Sezione per elaborare e concretare il programma gite pel 1931 che pubblicheremo nel prossimo numero.

Nella prima adunanza è stato inviato un messaggio di deferenza al nostro Presidente Onorario così concepito:

« A Sua Altezza Reale Filiberto di Savoia, Duca di Pistoia - Torino — I dirigenti e i soci della Sezione Veronese della *Giovane Montagna* riuniti nell'assemblea costitutiva, inviano a Vostra Altezza Reale, Augusto Presidente Onorario, i più deferenti omaggi, auspicando alla sempre maggior prosperità dell'Associazione per i supremi principi della Fede e della Patria — AURELIO DI MAIO - Reggente la nuova sezione veronese della *Giovane Montagna* ».

E S. A. R. il duca di Pistoia si degnava di rispondere con il seguente telegramma:

« Aurelio Di Majo - Reggente Sezione Verona *Giovane Montagna* - Verona — Grato per gentili sentimenti di cui si è reso interprete, porgo a Lei ed ai soci tutti della Sezione Veronese della *Giovane Montagna* i miei migliori voti per il nuovo anno. — FILIBERTO DI SAVOIA-GENOVA ».

La nuova Sezione ha cominciato con entusiasmo la sua vita e promette bene: i soci già hanno cominciato la loro attività alpinistica portandosi il 21 dicembre sui monti di Ferrara. Accolti con simpatia dalla popolazione tutta e salutati al loro arrivo dal Segretario Politico, hanno subito tastato con gli sci le chine dolci o ripide dei prati tutti coperti di neve, ammirando il magnifico paesaggio montano, veramente bello in questa stagione e sotto il magnifico sole di quel giorno. E hanno saputo farsi ammirare sia per le loro abilità sciistiche, sia per l'allegria serena e cordiale che regnava fra loro e che lasciò in tutti la migliore impressione.

SEZIONE DI ROMA

Ma un'altra importante Sezione è stata costituita in questi giorni nella nostra bella Roma. Già da tempo molti erano quelli che sentivano la necessità di riunirsi in un'associazione che cementasse le amicizie formatesi sui monti d'Italia in comunione intima di ideali e di convinzioni spirituali. Già erano convenuti a Roma numerosi soci torinesi della *Giovane Montagna*, che ricordavano con nostalgia le fraterne riunioni in sede e le cordiali escursioni in montagna — così per l'interessamento dei vecchi, (e fra questi segnaliamo l'amico Ghibaudo, il rev.mo Monsignor *Gino Borghezio*, il prof. D. *Pinauda*) e l'entusiasmo dei giovani, si è venuto costituendo la Sezione. — Nel prossimo numero pubblicheremo le prime relazioni che già ci sono giunte sull'attività sezionale, e l'elenco dei soci — per ora ci limitiamo a segnalare che a Presidente della Sezione è stato nominato il signor *Osvaldo Monass*, infaticabile lavoratore per la nostra bella Associazione, entusiasta della montagna, veduta e sentita come la vediamo e sentiamo tutti noi.

Alle nuove Sezioni che si sono costituite a Verona e a Roma, là vicino al Padre Santo, anzi nella sede stessa del Circolo S. Pietro, ai soci nuovi che si stringono intorno al nostro bianco azzurro gagliardetto, ai loro dirigenti il nostro saluto commosso e bene augurante — sempre più in alto, col cuore puro come le nevi immacolate, in un'ascensione di montagne, che sarà anche ginnastica di muscoli e riposo di mente dopo la quotidiana fatica, ma sopratutto è educazione di volontà, elevazione spirituale più in alto assai delle vette conquistate.

LA REDAZIONE.

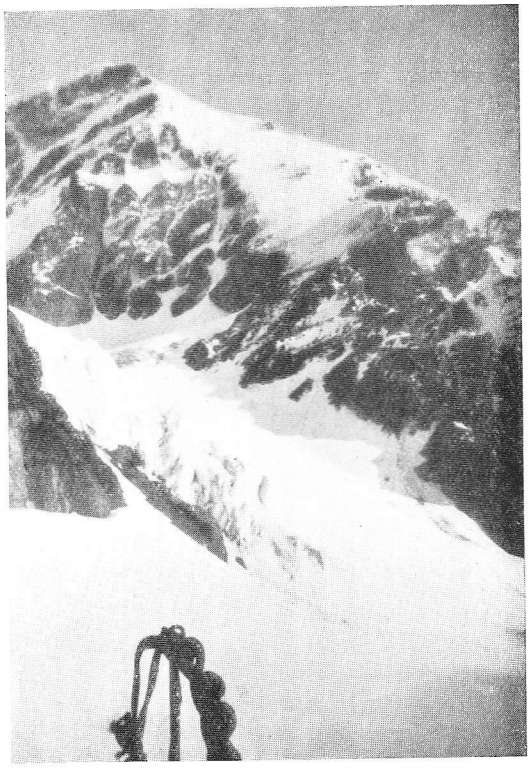
♦♦♦♦♦ ♦♦♦♦♦

SEZIONE DI NOVARA

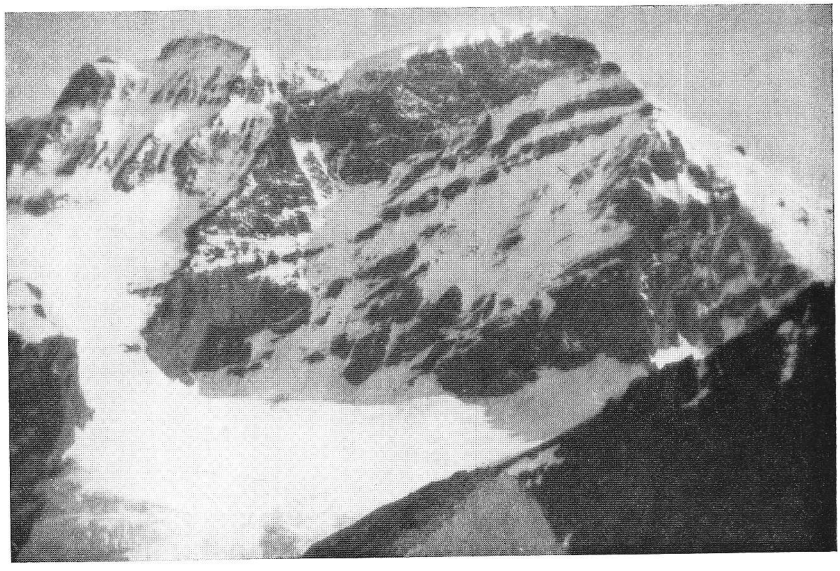
Assemblea annuale. — Domenica 23 novembre ebbe luogo in Grignasco l'assemblea annuale della sezione novarese della *Giovane Montagna* presente il nostro presidente generale cav. *Bersia* e numerosissimi soci accorsi da ogni parte della regione per rendere omaggio al direttore cav. D. *Luigi Ravelli*, maestro e guida d'ogni ascensione alpinistica e ascesa spirituale.

Dopo la S. Messa celebrata in memoria dei soci scomparsi *Rizzi* e *Schiro*, i soci si radunarono compatti intorno al loro presidente, m. *Antonio Rinaldi* che data lettura della relazione finanziaria, rievocò in breve l'attività dell'Associazione durante l'annata 1930.

Ricordate le belle escursioni al Santuario di Trivero sopra Coggiola nell'aprile e alla vetta della Massa della Sajunka (m. 2360) a maggio, venne rilevata la bella impresa del socio *Antonioli* che scala per la prima volta, durante la traversata accademica

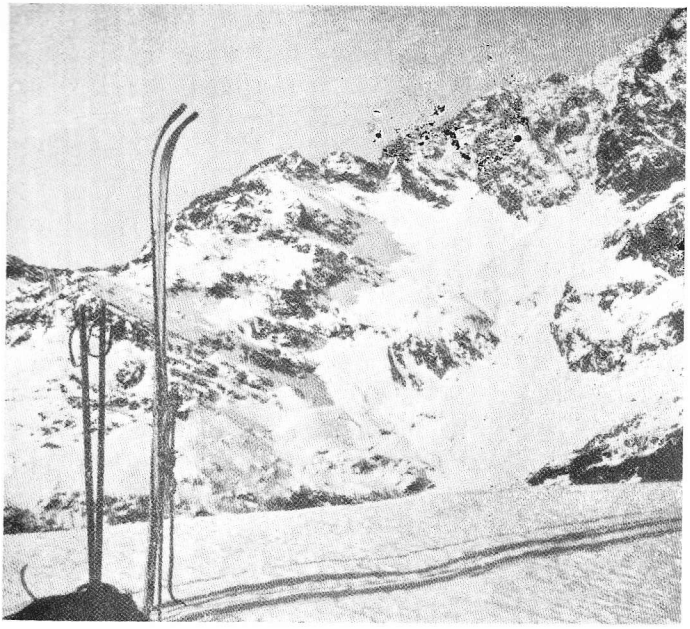


Gran Combin (Aiguille du Croissant, m. 4317)
visto dai pressi del Col des Champignons il 1° agosto 1930



La parete S. del Grand Combin
visto dall'Aiguille Verte de Valsorey il 1° agosto 1930

(Maggiorotti)



Verso il Monte Rosa - (Dal Colle delle Loccie)

Ghiacciaio delle Vigne

10-12

(Francesco Ravelli)

del M. Meja (m. 2815) il monolito che strapiomba sul fianco di essa, fin allora rimasto insuperato e soltanto cantato dalla leggenda. — In luglio fu compiuta la salita della Punta Giordani (m. Rosa, m. 4055) in due riprese sotto un sole radioso, che tutto faceva bello e immacolato.

Poi il M. Leone (m. 3558) gita che lasciò imperituro ricordo in tutti i partecipanti, i quali se pure non riuscirono a raggiungere la meta, ammirarono nuove bellezze fuori della regione solitamente battuta, la Valsesia.

Gite individuali di qualche importanza furono l'ascensione del Lyskam e poi la cresta N. del Tagliaferro, compreso il Gendarme, compiuto dal Dr. *Merlo* con *Antonioli*; e la scalata della cresta N. del Corno Bianco per parte di *D. Ravelli*, Sig.na *Colma* e *Pio Francioni*.

In settembre l'attività alpinistica della sezione subì una sosta: eravamo tutti protesi alla ricerca di due soci nostri scomparsi sui monti: *Rizzi* in Valsesia e *Schiro* in Val d'Aosta. Ma solo il primo venne ritrovato nel mese di novembre orribilmente sfracellato sotto le rupi del Dosso Griner: solenni onoranze funebri gli furono rese e sul luogo ove cadde deporremo una Croce, cristiano omaggio alla memoria di Lui, socio affezionato e devoto alla nostra Associazione.

Del povero *Schiro* invece perdurano il mistero e le ricerche: per lui e per l'amico *Rizzi* le nostre preghiere fraterne di suffragio.

Infine ricordò l'adesione data dalla *Giovane Montagna Novarese*, fin'allora autonoma, alla *Giovane Montagna*, della quale venne a formare la Sezione Novarese, agguerrita falange di soci affiatati ed innamorati della montagna, ma dal cuore saldo e formato ai principî divini della nostra fede.

Approvate e applaudite le parole del maestro *Rinaldi*, si passò a discutere il programma gite per il 1931 ; poi, dopo il pranzo sociale, che ebbe luogo nell'allegria gioconda e serena della nostra gioventù sana, si effettuò una breve gita ai colli di Mollia d'Arrigo e infine la bella adunanza si chiuse con la benedizione solenne all'Oratorio di S. Giuseppe.

SEZIONE DI TORREPELLICE

Attività alpinistica sociale. — Riuscitissime le gite sociale del 18 maggio al M. Vandalino e del 16 agosto al M. Granero organizzate e compiute in unione alla Sezione di Pinerolo. Cordialità e allegria regnarono sovrane e resero indimenticabili le belle ore trascorse in montagna, sotto un sole radioso, alla conquista delle due bellissime cime.

Ma altre due manifestazioni vennero organizzate ed attuate in perfetta armonia fra le due sezioni: la castagnata, che ebbe luogo domenica 19 ottobre a S. Bartolomeo e la cardata del 16 dicembre a Frossasco.

Alla simpatica festa della castagnata — favorita da una bella giornata — oltre 50 erano i partecipanti dei quali 23 di Torre Pellice.

Allegramente si svolse il pranzo che fu completato dal servizio di castagne e — come dessert — venne distribuita la polenta di farina di castagne.

Gli intervenuti svolsero svariati divertimenti con giuochi, tiro alla fune, ecc.; divertente fu l'estrazione di una ventina di premi che la Sezione di Torre Pellice aveva raccolto fra i suoi soci.

Alle 17 circa la comitiva di Torre Pellice si congedava da quella di Pinerolo che a sua volta lasciava poi S. Bartolomeo.

Ma più felice esito ebbe ancora la « cardata » che raccolse in Frossasco molto più di cento fra soci e simpatizzanti della *Giovane Montagna*, a manifestare la stima e la simpatia con la quale è accolta la nostra Associazione in tutta la regione.

E l'allegria regnò sovrana in tutti i cuori, sereni e lieti, fin dalla partenza. Giunti a Frossasco, si assistette compatti alla Santa

Messa cantata delle undici, e dopo la Messa si andò in corteo a portare alla lapide dei caduti un mazzo di magnifici fiori. Quindi alla Ressia vi fu l'adunata per il pranzo riuscitissimo sotto ogni aspetto. Verso le due si diede inizio ai festeggiamenti solenni per il ricevimento del Veglio della Montagna. Il corteo del Veglio fu davvero imponente per tutto ciò che lo circondava. Preceduto da due « illuminieri » e seguito da due « ramazzieri » il Veglio cavalcava sopra un quietissimo mulo tenuto da due forti aquilotti. I direttori di gita facevano gli onori di casa. Quando il Veglio giunse fu un'ovazione grandiosa e gli furono letti discorsi, offerti doni e vino e infine venne incoronato mentre il nunzio trombettava con vera imponenza.

L'incoronazione, tanto per la cronaca, venne fatta dai due presidenti rag. *Taio* e prof. *Bagnara*. Dopo il discorso di ringraziamento del Veglio vennero ordinati i giochi e li sollazzi tutti. E così fu che si ebbero la rottura delle pignatte, macchiette, canti, cori, ecc. Vennero pure fatti o almeno si tentò di far partire due palloni ma pare che i risultati siano stati poco favorevoli alla navigazione aerea. Sarà bene costituire un corso di aviatori. Verso sera quando ormai imbruniva si accesero i palloncini e si iniziò il ritorno con una luminaria visibilissima e sentitissima da lontano sia per le luci sia per i poderosi cori.

Da queste colonne vada un ringraziamento particolare a quanti hanno collaborato per la riuscita di questa bellissima manifestazione sociale nostra, l'ultima dell'annata alpinistica.

Ma questa ha lasciato, come già le altre tutte, il rinnovato proposito di continuare sempre meglio nella nostra azione: e mentre si sta elaborando il programma delle gite alpinistiche ed escursionistiche per l'anno prossimo, si prevede pure una ancor maggiore affluenza di soci, grazie all'attività intensa sviluppata dai dirigenti della Sezione che hanno istituito due concorsi di propaganda fra i soci.

CRONACA

† Il 27 settembre trovavano la morte nelle acque del loro bel lago Maggiore ove s'erano recati con la famiglia per una gita di piacere, le giovani esistenze di *Bruno Granelli* e *Piero Marone*, giovani studenti, cugini primi fra loro e pure cugini primi del socio nostro rag. *Turolla*.

† Il socio nostro *Emilio Mazzoleni* ha avuto la sventura di perdere la consorte, Sig. *Domenica Mazzoleni Poggio*.

† È deceduto il sig. *Natale Navone*, padre del dott. *Guido Navone*, consigliere al C. C. e direttore amministrativo della nostra Rivista.

† All'affetto della Signorina *Domenica Marengo* e della sorella, *Tina Marengo* in *Viano*, consocia nostra, è mancata la sorella *Margherita*.

A quanti il Signore ha chiamato alle soglie dell'Eterna Luce il suffragio fraterno delle nostre preghiere e ai congiunti desolati il conforto del nostro cristiano compianto.

GIOVANE·MONTAGNA
RIVISTA · DI · VITA · ALPINA

Direttori: DENINA Prof. ERNESTO (*responsabile*).
POL Ing. CARLO (*condirettore*).

Comitato di Redazione: Borghezio Mons. Prof. Gino; Calliano Avv. Piero; Denina Ing. Prof. Ernesto; Pol Ing. Carlo; Reviglio Arch. Natale; Sella Ing. Giuseppe.

Amministratore: NAVONE Dr. GIUSEPPE GUIDO.

Pubblicazione mensile — Ogni numero L. 2

PROPRIETÀ ARTISTICA LETTERARIA

Direzione ed Amministrazione: Sede Centrale della *Giovane Montagna*, Corso Oporto, 11 - Torino (113)

Officina Poligrafica Editrice Subalpina - O. P. E. S. di Giovanni Maschio - Corso S. Maurizio, 65 - Torino

Le carte usate per questa Rivista sono fornite dalla Cartiera Italiana.

Stampata il 14 marzo 1931